



Vacanze intelligenti. «Ultimo consiglio non richiesto: leggere. Leggere molto. Il modo più comodo di viaggiare. E poi stare attenti a quello che capita e che



ci è successo durante l'anno. Per capire. «Nella vita non sono i segni che mancano. Quello che manca è il codice». Lo dice Daniel Pennac e io ci

credo. È uno dei pochi saggi rimasti in circolazione. Saluti e baci. La vostra balenga Luciana Lettizzetto»

Panorama, 16 agosto

L'editoriale

FURIO COLOMBO

Perché Veltroni

Per farla breve, alle primarie o non si partecipa - e allora è bene avere un altro progetto - o si vota Veltroni. Questa conclusione non ha niente a che fare con giudizi su Rosy Bindi, che conosco e che ammiro, e su Enrico Letta, di cui ho solo notizie pubbliche che suggeriscono stima. E include un dispiacere per lo scarso ruolo finora concesso a persone politicamente nuove e diverse come Adinolfi e Grawronski, che spero abbiano il ruolo che meritano in tutto ciò che stiamo discutendo.

Ma fatemi esaminare per un momento l'alternativa, voltare le spalle, come ti dicono tanti, offesi o dalla immensa stupidità del regolamento o dalla sensazione di vedersi stringere intorno un cerchio di cose già viste, ascoltate, vissute che allontana e scoraggia.

È vero che vi sono molte ragioni per essere critici e persino allarmati. È anche vero che, se smettete di concentrare tutta l'attenzione verso la complicata e contraddittoria avventura del nuovo partito, e vi voltate a guardare l'intero paesaggio politico, non potete che avere paura. Siamo vivendo in un momento sbagliato, interpretato in modo rozzo o falso o del tutto sfasato rispetto ai fatti, con parole goffe e proposte che si susseguono senza senso, buttate lì come se i cittadini fossero una discarica a cui destinare tutto ciò che non serve.

In questo momento sbagliato vi raggiungono rigurgiti di una protesta acida e cattiva, che impedisce ogni critica o dibattito su alcune leggi immensamente discutibili, chiamando assassini gli autori di quelle leggi. La mossa è barbara ma anche stupida, perché riguarda fatti tragici come morire sul lavoro, e parallelizza tutto nella giusta colata di indignazione che riguarda esclusivamente la frase barbara e stupida. Se esiste un profittatore delle morti sul lavoro - ovvero della mancanza quasi completa di misure di prevenzione - non potrebbe essere meglio servito. Ma un intervento così assurdo racconta solitudine, abbandono, sfiducia, un paesaggio brado privo di appigli, di qualche idea di riferimento.

segue a pagina 29

Nessuno ha salvato Maria Antonietta

Sanremo, il killer indagato per un altro delitto minacciava la ragazza. La famiglia accusa il giudice che l'ha scarcerato. Mastella chiede gli atti

Maramotti



Sergio Staino è in ferie, tornerà il 1° settembre

■ I segnali c'erano stati, numerosi. Molestie continue. Minacce. Violenze contro Maria Antonietta Multari, «colpevole» di averlo lasciato. Eppure contro Luca Delfino, già indagato in libertà per l'assassinio di un'altra fidanzata, Luciana Biggi, non è stato possibile fare niente. Fino al tragico epilogo per le strade di Sanremo. Ora i genitori di Maria Antonietta rivolgono parole molto forti contro il giudice che l'ha rimesso in libertà: «È lui l'assassino». Il ministro Mastella ha chiesto gli atti del precedente processo. Ma sulle polemiche per le altre scarcerazioni contestate (un piromane e un pirata della strada) dice: «La giustizia non si amministra come al tempo degli antichi romani al Colosseo...»

Tarquini e Palladino alle pagine 2 e 3

Giustizia

QUALCOSA SI POTEVA FARE

GIANCARLO FERRERO

Non sempre il diritto e l'applicazione della legge corrispondono al senso della giustizia dei cittadini. Va subito chiarito che il magistrato è tenuto, per il sacrosanto principio della divisione dei poteri, ad applicare le leggi vigenti al momento in cui viene commesso il fatto illecito. Secondo il nostro codice di procedura penale per poter ricorrere alle misure cautelari personali, come appunto l'arresto, sono necessari requisiti precisi.

segue a pagina 29

INTERVISTA A POLLASTRINI

«È una strage delle innocenti. Subito la legge»



Ferrucci a pagina 2

Maroni: Prodi durerà, facciamo le riforme

Il leader leghista smentisce Berlusconi: «Si al modello elettorale tedesco e al Senato federale»

■ «Federalismo e senato federale, ecco due riforme da fare insieme». Lo dice Roberto Maroni, leader della Lega, in una intervista a *L'Unità* smentendo le previsioni in cui si diletta Silvio Berlusconi sulla durata del governo. Mentre infatti il capo azzurro dà Prodi per finito, l'ex ministro del lavoro sostiene che «il governo durerà». Quindi: perdiamo tempo nella guerriglia, chiede, o cerchiamo di fare qualcosa di utile? Maroni dice no al «grande centro» ed è disponibile sul sistema elettorale tedesco. Purché, spiega, rafforzi il bipolarismo.

Lombardo a pagina 6

Economia

LA CRISI DEI MUTUI USA FALLITE 11 SOCIETÀ PRUDENZA IN EUROPA

Rezzo Ventimiglia De Mattia pag. 4



LIVORNO, STRAGE DELL'ABBANDONO

Bruciati nella baracca 4 bambini

■ NENGI AVEVA 4 anni, Lenuca 6, Danchiu 8 e Eva 12. Sono morti bruciati nella baracca dove vivevano, sotto un cavalcavia a Livorno. I 4 bambini rumeni hanno fatto una fine atroce. I genitori riusciti a fuggire sono stati poi rintracciati alla stazione. Si pensa a un incidente ma non si esclude l'aggressione. A Livorno lutto cittadino

Sangermano a pagina 9

TREVISO

Il giorno dei baci contro Gentilini



Benedino-Concia pag. 9 e 29

sound ever green

In edicola in allegato con **L'Unità**
l'ultimo imperdibile cd della straordinaria collana
Compilation Country 2

A soli 6,90 € in più rispetto al prezzo del quotidiano

Puoi acquistare i CD della collana anche collegandoti al sito www.unita.it/store oppure chiamando il nostro servizio clienti tel. 02.66505065 (lunedì-venerdì dalle h.9.00 alle h.14.00)

MELE E MOGGI, STRANI EROI ITALIANI

Diario d'agosto GIANNI MARSILLI

Il discount e l'elicottero

ECCOLA LÌ, in fila al discount mentre fruga nella borsetta cercando gli spiccioli per pagare una sporta di arance e limoni. Con lei solo un paio di uomini di scorta, visto che si tratta di Angela Merkel, signora Cancelliere in carica. Giriamo pagina ed ecco un'altra foto. Un possente elicottero, che immaginiamo si muova al ritmo della Cavalcata delle Valchirie, e il suo proprietario che lo usa per i suoi trasferimenti agostani: Silvio Berlusconi. Ci prende il solito scatto di invidia. Ma perché loro sì e noi no? Perché il capo del governo tedesco va in giro come una persona (quasi) normale, fa la spesa e la fila, va in vacanza in pedale in Val Fiscalina, e a noi tocca invece un ricastro ritoccato ed elitrasmortato? Altra pagina, altra foto: Romano Prodi insalsicciato nella sua tenuta da ciclista, con il sorriso sudato e beato di chi è reduce di una pedalata in collina. Accidenti, è vero: è Prodi il capo del governo italiano, mica Berlusconi. L'invidia svanisce, subentra il sollievo. Solo per questo bisognerebbe ringraziarlo e sostenerlo, Romano Prodi.

Cotroneo e Beha a pagina 10

Anche il tuo **Sogno** saprà trasformare in **Realtà**

parola di Roberto Carliano

Tel. 06.8549911
info@immobildream.it
www.immobildream.it

immobildream

Roberto Carliano
Presidente della Immobiliare SPA

Sede Legale:
Roma - Via Doria, 2